

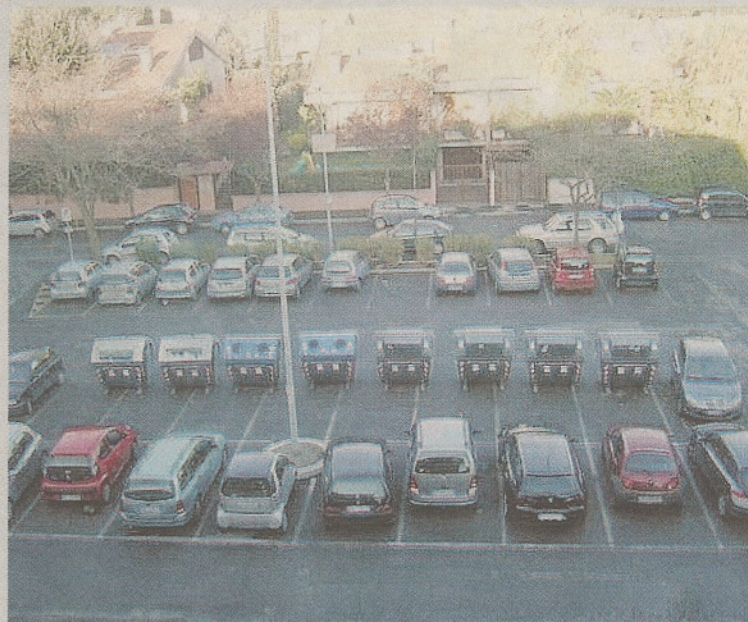


Consiglio comunale

Soldi ai municipi e trasporti La metro B1 ingrana la marcia

In arrivo il maxi-emendamento al bilancio. L'opposizione pronta all'ostruzionismo

ZONA TOR DE' CENCI



Cassonetti Ama nei posti auto

È guerra dei cassonetti, tra Ama e residenti, in via Malpeli, zona residenziale tra Spinaceto e Tre Pini. Tutto comincia quando, il 19 marzo, compaiono i cartelli che avvertono di lasciare libero il piazzale per una «sistemazione della viabilità». Il giorno dopo la sorpresa: i cassonetti per i rifiuti solidi urbani vengono spostati e sistemati al centro del piazzale. Nei posti auto.

NENCHA A PAG. 52



L'Ama: li rimuoveremo

Quei cassonetti di troppo a via Malpeli

■ ■ ■ BEATRICE NENCHA

■ ■ ■ È «guerra dei cassonetti», tra Ama e residenti, in via Cherubino Malpeli, in una (un tempo) tranquilla zona residenziale tra Spinaceto e Tre Pini. Tutto comincia quando, il 19 marzo, compaiono i cartelli che avvertono di lasciare libero il piazzale per una «sistemazione della viabilità». Il giorno seguente, arriva la «sorpresa». «In modo del tutto imprevedibile e al di fuori di ogni norma civile, gli 8 cassonetti Ama, che da oltre 15 anni stazionavano regolarmente al bordo della strada, sono stati sistemati al centro del piazzale che fa da parcheggio agli stabili circostanti» scrivono, in un esposto ai vigili urbani, i residenti di viale Malpeli. Risultato: gli 8 cassonetti, allineati in fila indiana, occupano altrettanti posti auto a striscia bianca, mentre gli abitanti hanno perso parcheggi e vedono aumentare la doppia fila. «L'Ama ha regalato

ai residenti un belvedere sulla spazzatura », commenta sarcastico Federico Siracusa, consigliere Pd del XII municipio, dove presto sarà discusso il «caso». Ma per l'Ama si tratta di una soluzione obbligata «per garantire sicurezza e decoro, anche se ci rendiamo conto del disagio per i posti-auto sottratti e l'aumento delle doppie file, che però non ci compete». Per il responsabile Ama di zona, Massimiliano Napoleoni, il trasloco è servito a garantire innanzitutto «l'incolumità di chi va a conferire i rifiuti, visto che prima la gente era costretta ad attraversare la strada, in una via trafficata e a doppio senso. Inoltre, prima i rifiuti finivano dietro le siepi e non si riusciva a pulire». Una replica che non convince Stefano Bergonzini, residente di viale Malpeli: «Se è un problema di siepi, siamo pronti a tagliarle; se si tratta di migliorare la viabilità, la spiegazione non ci convince. Se nessuno interverrà, i cassonetti li rimuoveremo noi».